

**NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILEZIONE DELLA SCHEDA AeDES 06/2008**

**La scheda va compilata per un intero edificio** intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", indivisibile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sovrastati.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annettendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di **multiscelta**; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presentati le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio.**  
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.  
**IDENTIFICATIVO EDIFICIO:** L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunale, l'elenco del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono effettuate in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali e il necessario cronometro avvelenati della collaborazione del coordinamento comunale.  
**Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

**Sezione 2 - Descrizione edificio**  
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccolo di fondazione incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediani interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare il tipo di uso prevalente nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

**Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)**  
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura/acciaio) o rinforzi vanno indicati, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".  
G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura  
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)  
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati  
H2: Muratura armata o con intonaci armati  
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o non in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI...**  
Danni da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti, cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente organico strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.  
La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale: D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.  
D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del collasso parziale di elementi strutturali principali.  
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite dei collassi globali o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

**Provvedimenti di pronto intervento eseguiti:** sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

**Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...**  
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di P.I. eseguiti**  
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**  
Va indicata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ**  
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'Esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'Esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.  
**Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate:** sono le unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate sono da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.  
**Accertamenti, analisi e rilevamenti:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

**Sezione 9 - Altre osservazioni**  
**Accuratezza della visita:** indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.  
**Disposizione:** indicare la disposizione di pronto intervento, l'agibilità o altro; riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere appalata nel riquadro fotografato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Sopraluogo  
14984  
CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

**SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 06/2008)**

IDENTIFICATIVO SCHEDA: 1530 (giorno mese anno)  
Scheda n. 14984 (Scheda n. 992) Data 07/10/2019

IDENTIFICATIVO EDIFICIO  
Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio  
Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° edificio  
34 99 216 1011

Cod. di Località Istat Tipo carta  
Sez. di censimento Istat N° carta

Dati Catastali Foglio 13 Allegato  
Particelle 241

Posizione edificio:  Isolato  Interno  D'estremità  D'angolo

Denominazione edificio o proprietario: ISIA ASSUNTA CERBINI

**Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio**

**SEZIONE 2 - Descrizione edificio**

Dati metrici		Età		Uso - esposizione		Occupanti	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturazione [max 2]	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
01	0	1	1	1	1	A	100 10 1
02	0	2	2	2	2	B	1 1 1
03	0	3	3	3	3	C	2 2 2
04	0	4	4	4	4	D	3 3 3
05	0	5	5	5	5	E	4 4 4
06	0	6	6	6	6	F	5 5 5
07	0	7	7	7	7	G	6 6 6
08	0	8	8	8	8	H	7 7 7
09	0	9	9	9	9	I	8 8 8
10	0	10	10	10	10	J	9 9 9

Proprietà:  Pubblica  Privata

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	Strutture orizzontali		Strutture in muratura		Altre strutture	
	Non identificate	Identificate	A	B	C	D
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>					
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>					
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>					
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con soletta in c.a.)	<input type="checkbox"/>					
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con soletta in c.a.)	<input type="checkbox"/>					
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a. travi ben collegate a solette di c.a.)	<input type="checkbox"/>					

**SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Componente strutturale	DANNO (1)				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI				
	D4-D5 Gravissimo	D2-D3 Medio grave	D1 Leggero	Nulla	Nessuno	Demolizioni	Corchature o travi	Riparazioni	Trasversine e protezione passaggi
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
3 Tamponature	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
4 Danno presidiante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato compilare Nulla.

**SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti**

Tipo di danno	PRESENZA DANNO		PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasversine e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, cornicioni...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta cornicioni, parapetti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti**

Causa potenziale	PERICOLO SU		PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Divieto di accesso	Trasversine e protezione passaggi
1 Crolli o cadute da altre costruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Rotture di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 7 Terreno e fondazioni**

MORFOLOGIA DEL SITO:  Cresta  Pendio forte  Pendio leggero  Pianura

DISSESTI (in atto o temibili):  Versanti incrinati  Terreno di fondazione assenti  Generati dal sisma  Aziti dal sisma  Prolapsi

**SEZIONE 8 Giudizio di agibilità**

Valutazione del rischio

RISCHIO	STRUTTURALE (Sez. 3-4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5-6)	ESTERNO (Sez. 6)	GEOTECNICO (Sez. 7)	ESITO DI AGIBILITÀ
BASSO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A Edificio AGIBILE
BASSO CON PROVVEDIMENTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (LITO o parti) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)
ALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	E Edificio INAGIBILE
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'Esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (Esito F)

**Sull'accuratezza della visita:**  Solo dall'esterno  Non eseguito per: a) Sopralluogo filtrato (SR) b) Rudezza (RU) c) Demolito (DM) d) Proprietario non trovato (NT) e) Altro (AL)

**Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (\*) o estesi (\*\*)**

* *	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	* *	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	Messa in opera di cerchietture o tranti	7	Rimozione di cornicioni, parapetti, saggiati
2	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	Rimozione di altri oggetti intarsi o esterni
3	Riparazione copertura	9	Trasversine e protezione passaggi
4	Puntellatura di scale	10	Riparazioni delle reti degli impianti
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti		
6	Rimozione di tegole, cornicioni, parapetti		

Unità immobiliari inagibili:  | Nuclei familiari evacuati:  | N° persone evacuate:

**SEZIONE 9 Altre osservazioni**

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: **MURATURA LEGATA NON SQUADRATA; SOLAI IN POTRELE IN FERRO PICCOLE E TAVOLONI; COPERTURA CON TRAVI IN LEGNO E CORDITURA SECONDARIA IN LEGNO POGGIANTE SU MURATURA.**

Il compilatore (in stampatello) **M. S. SANTE VELLA**